

1

Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste  
Ministero Nazionale Forestale  
Censura di Nuovo

---

Provincia di Nuovo

Comune di Macomer

Determinazione del riporto per scopi idrogeologici  
a monte dell' Mt. I del R. D. 30-XII-1923 n.  
3267 nel territorio del Comune di Macomer. -

Parte Prima

### Generalità

Il disordine idraulico causato dal dilavamento superficiale  
ha imposto la necessità di provvedere prontamente al  
l'affluenza del riporto idrogeologico ai seni dell'  
l' Mt. I del R. D. 30-XII-1923 n. 3267 nel territorio  
del Comune di Macomer.

Partecipazione del territorio in ordine alla riduzione  
topografica.

Il Comune di Macomer ha una superficie territoriale  
totale di ha 12.258.28.85; tale superficie rispetto alla  
configurazione topografica è ripartita come segue:

monte (oltre i 400 metri)	ha: 8851.39.30
colle <del>piatto</del> circa	" 2500.00.00
piatto circa	" 906.89.55

confina a Nord col territorio del Comune di Bonorva,  
ad Est con quello dei Comuni di Bolotana e Bortigali,  
a Sud con quello del Comune di Borore, ad ovest col



Bona in senso stretto. Tale condizione fisica ha determi-  
nato il lento dislocamento della maggior parte del ter-  
ritorio e la sua destinazione a colture agrarie in  
permanenza di seminario a rotazione pluriennale con il  
pascolo. I corsi di acque ~~si uniscono~~, in altissi-  
mo il territorio, sono, nella parte Sud, il Rio Tanco detto  
anche Paga; il Rio Inestru Opostu, il Rio Terlagusa, affluenti  
del Tasso de ~~essa~~ <sup>porta</sup> le acque al Rio; nella parte Nord  
il Rio Columbus ed il Rio Tiludi che ~~attraverso~~ attraverso  
il Rio ~~Manu~~ Manu de Glau de Murtas portano  
le loro acque nel Tasso. I due luti corsi di acque a carat-  
tere torrenziale e nel periodo delle piogge (<sup>Genovio</sup> ~~Genovio~~ -  
Febbraio) danno luogo sovente a diramazioni di alberi  
~~con~~ recando, con i depositi di ~~limi~~ limus, ~~il~~ unghia-  
mento e fruttificazione del terreno.

Quanto all'altezza, il minimo è segnato in contada  
~~di~~ Peder Oes con 411 m., il massimo alla montagna  
di S. Antonio con 806 m.; le pendenze ~~non~~ ~~non~~ riscontrate  
non hanno dato valori degni di ~~rilievo~~, rilievo, media-  
mente possono considerarsi dal 12 al 20%, la più ~~alta~~  
accentratrice è stata misurata al Monte Mordue con  
il 41%.

### Condizioni climatologiche.

Bene in tutta la regione della Pianurgia piogge distribuite  
nel Genovio-Febbraio, inverno e parte della primavera  
abbondanza rigidi con forte nebulosità, l'estate decorre  
arida e torida con intense radiazioni solari, general-  
mente miti l'autunno. Tra i venti predominano lo  
scirocco (SE) ed il maestrale (NO); precipitazioni annue  
più superiori a 600 mm.

Ripartizione delle superficie territoriali in ordine alla cultura ed alle proprietà. -

Superficie in ha	Comuni	Indivisi	Privati	Totale
Seminativo	5.64.24	-	2988.13.49	2993.77.76
Seminativo arborato	-	-	28.11.35	28.11.35
Pascolo	} 1869.12.40	-	} 6869.01.35	6578.49.90
" arborato		-		2159.63.85
" cespugliato		-		88.04.05
Stato incolto	-	-	9.41.75	9.41.75
Vigneti	-	-	50.48.05	50.48.05
Ulineti	-	-	7.26.40	7.26.40
Frutteti	-	-	10.39.50	10.39.50
<sup>Bosco</sup> Albero foresto	-	-	11.67.45	11.67.45
Querceto produttivo	-	-	13.54.05	13.54.05
Ferrovie in sede propria	60.30.60	-	-	60.30.60
Terreno sterile	15.64.00	-	3.20.60	18.84.60
Acque	-	-	-	39.55.15
Stade	-	-	-	160.65.15
Terreni da estrazione	-	-	-	28.09.24
	1998.71.24	-	10031.28.04	12.258.28.85

Le proprietà ~~comuni~~ comunali sono di pertinenza del comune di ~~Bosco~~ Macomer per la maggior parte, e del comune di Borore; le ferrovie in sede propria sono di pertinenza dello Stato.

I sopraesportati riferiti colabdati assegnano al bosco una superficie di appena ha 11.67.45; analogamente, al comune di Borore si osserva che, dai rilievi di campagna, è risultato che vasti campi pressoché qualificati come bosco arborato, sono, per la decurtazione delle piante, da considerarsi bosco; ~~l'essenza forestale, che è tale, in parte, la proprietà comunale denominata S. Antonio. l'essenza predominante~~

te a la *Quercus Robur sessiliflora*; in <sup>gerantile</sup> ~~perantale~~ ~~seminaria~~ *Quercus Ilex*. Negli di note la presenza di un bosco quasi puro di *Laurus nobilis*. Il rettilineo ~~è~~ ~~no~~ ha i rappresentativi tipici della macchia mediterranea: *Arbutus Unedo*, *Fistacia lentiscus*, *Olea oleaster*, *Perostio*, *Phyllirea vanidilis* ecc.

Disordini cognitivi, necessità ed effetti del rinvio.

Le foreste sui loro e lochitide, costituenti in presenza  
quasi assoluta l'essenza interna del suolo eliminano  
ogni pericolo di frane o smottamenti; il disordine idro-  
lico essenziale è dato dal dilavamento superficiale  
idrografico, che, anche se ~~attenuato~~ attenuato dalla  
generale non accentuata pendenza del terreno, provoca  
non di rado ~~inquinamento~~ <sup>grandi</sup> incollamenti di terreno con  
pregiudizio ~~notabile~~ delle vegetazioni sia erbacee che  
agrarie. La sua dannosità è approssimata dai disordi-  
menti effettuati quasi sempre senza compimento di opera  
alcuna diretta al consolidamento del terreno o al re-  
golare deflusso delle acque. Col'effusione del vincolo  
si viene pertanto a disciplinare questa attività agraria  
con conseguente miglioramento delle condizioni idrogra-  
fiche. Seguatamente nel campo della ricostituzione  
lochiva il vincolo farà sentire i suoi utili effetti  
ed indirettamente sulla regolazione del deflusso idro-  
grafico. Il mal uso sia ~~per~~ per luoghi insospet-  
ti che per boschi regolati ed i danni degli incendi hanno  
determinato un deperimento impressionante di  
vasti comprensori di rovere ~~ed~~ la cui tutela  
a maggior ragione s'impone per l'importanza  
ed utilità della rovere. Nei sopraluoghi di campagna  
è stata riscontrata una con intensa capacità fertilizzante

delle opere di opere, tale da assicurare, se opportunamente tutelate dal corso del bestiame, la ricostruzione del lago originario, senza il concorso di operazioni tecniche specifiche quali la tramondatura. ~~Fin~~ Pertanto l'imp-  
nizione del rischio è manifesta. -

Numero delle zone, estensione complessiva e ripartizione  
in ordine alla natura.

È stata delimitata un'unica zona di rischio indicata  
nella carta al 25.000 in alto con il segno I; la sua  
denominazione è la seguente: baute de Los Olives,  
Punta Beria, I. Aubois, Los Bodinazzos, Regione d'Ugoneddu,  
Nastasi, Coste Brus.

La superficie complessiva è ha <sup>1660</sup>~~1545~~ circa ripartite nei ri-  
guardi culturali come segue:

ha	890	circa di pascolo arborato
"	550	" " " semplice
"	135	" " seminato a rotazione pluriennale
"	4	" " pascolo espuerto
"	12	" " bosco alto fusto
"	10	" " erica
"	55	" " stovale

dei quali ettari 1500 circa appartengono al Comune di Macomer  
~~pubblica fondo al Comune~~  
~~di Macomer~~ e i rimanenti ettari 160 circa a privati  
proprietari. - Pertanto il rischio viene ad abbracciare  
circa il 13.6 % della superficie territoriale del Comune  
di Macomer. -

Parte Seconda

## Reperimento delle zone di riuolo

Area I (Mura) - Contrade Los Blighes, Punta Rugia,  
S. Antonio, Los Lodinezzos, Regione S'Ugoneddù, Na-  
stan, Costa Buas.

La superficie della zona è ha 1660 circa ridotti com-  
pletamente in macchia, ad un'altitudine che varia da  
650 a 800 m. sul l. m. con pendenze del 10%, del 18%,  
del 25%. In divisione culturale è quella sovrapposita.  
Come è stato accennato in precedenza la località deno-  
minata S. Antonio di pertinenza del comune di Ma-  
cra, pure essendo qualificata al latente come bosco  
arborato, è da considerarsi, per la densità delle piante  
~~che~~ loro; si presenta inoltre in condizioni di  
accentuata degradazione per il bosco regolato,  
gl'incendi, e la mancanza di un sano criterio  
diretto alla ~~o~~ sua conservazione ~~ed al suo futu-~~  
~~ramento economico~~ ed alle sue valorizzazione.  
Come mezzo di tutela per la consistenza del terreno  
e per la rigenerazione del deflusso atmosferico, ~~la~~  
~~sua valorizzazione~~ la sua importanza è manifesta  
e coll'impugnazione del riuolo lo scopo ~~sarà~~ ~~fino~~  
viene ad essere pienamente raggiunto.

I terreni sottoposti a cultura agraria inclusi nella deli-  
mitazione della zona di riuolo anzidetta, possono  
mantenersi in tale destinazione culturale, purché vengano  
onorati secondo le norme dettate dalle prescrizioni  
di Massima e di Polizia Forestale riportate nella  
Provincia di Nuoro.

Nuoro li 1 Settembre 1935-av

Visto: 46 COMANDANTE INT. LA CENTURIA

A. Morelli

IL CAPO MANIPOLO  
della Milizia Naz. Forestale

E. M. STALLI

*[Firma]*